

CAORLE

Stop alle iscrizioni dei profughi all'Anagrafe, respinta la mozione della Lega

Tutta la maggioranza ha votato contro la mozione di Rosanna Conte



CAORLE - Il Consiglio comunale di Caorle respinge la mozione della leghista Rosanna Conte riguardante il rigetto delle domande di iscrizione all'Anagrafe presentate da profughi muniti del solo permesso di soggiorno per richiedenti asilo.

Durante l'ultima seduta, il sindaco Luciano Striuli ha spiegato come la legge imponga l'iscrizione anagrafica dello straniero e come questa posizione sia stata ribadita per due volte dal Ministero dell'Interno. Secondo il sindaco, inoltre, la mozione sarebbe stata irricevibile dal consiglio comunale per estraneità alla competenza dell'organo, oltre che non particolarmente rilevante visto che Caorle non ospita "hub" per l'accoglienza dei migranti, né profughi in attesa di ricevere il riconoscimento di status di rifugiato.

A votare contro la mozione è stata tutta la maggioranza

ed il capogruppo di "Liberi e trasparenti" Marco Favaro; a favore si era espressa la lista Miollo (di cui la Conte fa parte) e l'ormai ex consigliere di "Liberi e trasparenti" Vittorio Emanuele Dalla Bella che si è dimesso per motivi personali.

«Respingo le motivazioni del sindaco rispetto alla presunta irricevibilità della mozione - ha commentato Rosanna Conte - in quanto la mozione voleva essere proprio un atto di indirizzo più amministrativo che politico, al di là che si chiedeva di assumere una linea giuridica relativamente al rilascio delle "carte d'identità facili". Regolamentare il rilascio di un documento così rilevante come lo è la carta d'identità a persone che non sono profughi ma solo richiedenti asilo è fondamentale». (r.cop.)

© riproduzione riservata

SANITÀ Pd di Portogruaro contro quello di San Donà: «Il progetto vada avanti»

L'ospedale unico spacca i Democratici

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

«Se non si fa subito l'ospedale unico fra qualche anno il Veneto Orientale resterà senza ospedali». Luigino Moro, esponente del Pd Portogruarese, polemizza con le posizioni attendiste del Pd Sandonatese, rappresentato da Massimo Beraldo, che sull'ospedale unico pone delle condizioni.

«In Conferenza dei sindaci - ricorda Beraldo - il documento approvato non diceva pregiudizialmente "no" alla realizzazione di unico presidio ospedaliero, ma si chiedeva alla Regione di assu-

mersi la responsabilità in tema di programmazione di tutta una serie di interventi correlati e funzionali alla nuova struttura: prima di adottare provvedimenti che riguardino gli ospedali, si attui la sanità di prossimità». Luigino Moro punta invece senza tentennamenti sul nuovo ospedale anche in funzione turistica: «Non ci si rende conto - dice l'esponente Pd del Portogruarese - che quella delle Ulss è una "riforma di mezzo" che prelude, da qui a qualche anno, alla vera riforma "lacrime e sangue" con cui si taglieranno pesantemente molte sedi ospedaliere. Lo imporranno i

bilanci dello Stato e delle Regioni. Allora "l'Ulss più grande d'Europa" potrà dispensare buoni servizi ai suoi milioni di turisti, con un certo numero di Pronti soccorso sparsi sul territorio (Bibione Caorle, Jesolo e financo Eraclea mare) e qualche altro servizio tipicamente "vacanziero". Questo non sarebbe in realtà male per la nostra economia turistica, ma al turista non interessa che ci sia un "vero" ospedale nel Veneto Orientale. Ogni volta si fa una battaglia, per quanto nobile, in difesa del proprio ospedale di campanile non si fa altro che allontanare la soluzione del problema». Di fronte agli



L'ospedale di Portogruaro

ospedali di Mestre e Treviso, San Donà e Portogruaro resterebbero due esempi di "archeologia sanitaria". «Quando si dovranno tagliare gli ospedali che non avranno "i numeri", e questo succederà presto, il Veneto Orientale si troverà privo di un ospedale - conclude Moro -. Potrebbe salvarci solo l'investimento su una grossa struttura come l'ospedale unico».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Incendio in un'abitazione di San Nicolò. I vigili del fuoco chiamano rinforzi

Fiamme dal camino, paura in villa

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Le fiamme si vedevano da lontano e non lasciavano presagire nulla di buono. Paura ieri sera a Portogruaro per l'incendio in un'abitazione nel rione di San Nicolò.

L'allarme è arrivato al 115 pochi minuti prima delle 19. Sul posto si sono precipitati i Vigili del fuoco del locale distaccamento. A bruciare una bella villa a due piani di via Ca' Da Mosto, una laterale di via Magellano del popoloso quartiere portogruarese. Subito la famiglia è stata evacuata per permettere ai pompieri di intervenire perché il timore principale era che il rogo potesse espandersi. Per questo dalla centrale operativa di Mestre hanno inviato anche i rinforzi, con due autobotti partite rispettivamente da San Donà e dal comando metropolitano. In supporto anche un'autoscala dei Vigili del fuoco per "aggredire" l'incendio dall'alto, intervenendo così su più fronti. Le operazioni sono proseguite fino a tarda sera, con i pompieri che hanno lavorato sodo per mettere in sicurezza l'imponente abi-

tazione.

Il rogo si sarebbe sprigionato da un camino, e la preoccupazione maggiore era per il tetto, attraverso il quale le fiamme avrebbero potuto espandersi lentamente ed inesorabilmente. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, mentre per la famiglia resta la conta dei danni che, da una prima stima, sono comunque ingenti. In tanti sono scesi in strada, richiamati dalla sirene e dai lampeggianti dei mezzi dei pompieri. Per i vicini non è rimasto altro da fare che cercare di confortare la famiglia.

© riproduzione riservata



DANNI INGENTI | vigili del fuoco sul tetto dopo aver domato le fiamme

TEGLIO VENETO

La minoranza: «Più chiarezza sull'assicurazione anti-furti»

TEGLIO VENETO - Il gruppo consiliare di opposizione "Cambiamo" appoggia l'iniziativa dell'amministrazione Tamai di assicurare le famiglie di Teglio Veneto contro furti, rapine e atti vandalici, ma chiede chiarezza e maggiori garanzie. «Il nostro gruppo - dice Stefano Spivach - ritiene utile questa iniziativa di prevedere delle coperture assicurative a basso costo. Ma, diversamente da quanto avvenuto in altri

Comuni, ancora una volta la chiarezza non la fa da padrona. Il volantino informativo diffuso dall'amministrazione, infatti, fornisce alcune informazioni, ma non dice nulla sulle condizioni assicurative, sulla compagnia assicuratrice o su incontri pubblici nei quali il progetto potrebbe essere puntualmente chiarito ai cittadini, quali possibili futuri sottoscrittori delle polizze». Spivach chiede dunque di conoscere

«come si stia muovendo la maggioranza Tamai»: «Dicano chi è la compagnia assicuratrice e come è stata scelta. Sono state fatte indagini di mercato o un bando di gara per far emergere l'offerta assicurativa più vantaggiosa per i cittadini? Chi fornirà informazioni dettagliate e puntuali sulle polizze assicurative ai cittadini?».

M.Mar.

© riproduzione riservata

FOSSALTA Bocciodromo e polizia locale in Consiglio

FOSSALTA DI PORTOGRUARO - Consiglio comunale in seduta straordinaria martedì 31 gennaio alle ore 19.30, con un ordine del giorno corposo che inizierà con due interrogazioni dei quattro fuoriusciti dalla ex maggioranza, riguardanti la gestione del bocciodromo comunale e la gestione della Polizia locale, e si continuerà proprio con la convenzione per l'associazione del servizio "Distretto polizia locale Veneto est" tra i comuni di San Michele al Tagliamento e Fossalta, dopo la presa d'atto dello scioglimento tra Teglio Veneto e Fossalta.

Tra gli altri argomenti, la variante al Piano interventi, la gestione idrica integrata e dei rifiuti in aggregazione con Veritas spa-Asi ed Alisea, l'autorizzazione ad Asvo per l'acquisto del 99% del capitale sociale della società Mtf srl di Tolmezzo (Udine), e approvazione del Regolamento per la definizione delle ingiunzioni di pagamento; schema di convenzione per il permesso a costruire convenzionato, richiesto dalla ditta Arco di Andrea Fattori, e, per chiudere, l'approvazione della proposta di Fondazione Think Tank Nord-Est sulla realizzazione del casello autostradale di "Alvisopol".

Luciano Sandron

© riproduzione riservata